

Fascicolo: 11.07.05.014

Ditta: Comune di Jesi

Comune: Jesi

Oggetto: 25/09/2006 - CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi del comma 1 o 3 art. 14 Legge 7/8/1990 n.241 e s.m.i.

Art. 9 L.R. n.7/2004 - Procedura di valutazione di impatto ambientale.

Sistemazione idraulico-ambientale del fiume Esino da Pantiere a Coppetella- Lotto II - annualità 2000, stralcio 2

VERBALE SOMMARIO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 25 settembre 2006

Il giorno 25 settembre 2006 alle ore 10,00 si riunisce la Conferenza di servizi, convocata con nota prot. 79361 del 14/09/2006, per illustrare le integrazioni ed i chiarimenti necessari al fine di addivenire alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale in merito al progetto in oggetto indicato.

Risultano presenti i soggetti indicati nell'allegato foglio di presenze, in rappresentanza del Comune di Jesi, Oasi di Ripa Bianca, Regione Marche - Autorità di Bacino, SNAM, ANAS e Provincia di Ancona, Settori VII e IX.

Risultano assenti l'ARPAM, l'ENEL, il Corpo Forestale dello Stato e la Regione Marche - Servizio Aree Naturali e Protette.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo, Dott.ssa Raffaella Romagna, svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante della Conferenza dei Servizi.

Il Dirigente del VII Settore Dott. Ing. Roberto Renzi richiede al progettista di illustrare le integrazioni al progetto prodotte a seguito della precedente conferenza di servizi del 6/03/2006.

L'ing. Trentini, tecnico progettista incaricato dal Comune di Jesi, indica quelle che sono state le richieste di integrazioni e illustra le indicazioni che dovranno trovare risposta nelle fasi successive di redazione/esecuzione del progetto.

Le richieste di SNAM di spostamento dell'argine da 3 a 1,5 m. dalla cabina sono state accolte positivamente dal progettista che in fase di progettazione definitiva concorderà i dettagli progettuali con la società.

Il Dott. Burzacca dell'Autorità di Bacino commenta le proposte di intervento che considerano un rilevato che assicura un franco di sicurezza di 0,5 m in caso di pulizia dell'alveo e un franco nullo in assenza di pulizia.

Le nuove soluzioni progettuali prevedono dunque che l'argine sia dimensionato in base alla sistemazione dell'alveo rendendo questi due interventi strettamente correlati.

Emerge quindi la problematica di come affrontare l'aspetto progettuale e procedurale del progetto che, intervenendo a monte della briglia, coinvolge direttamente l'ENEL.

L'Autorità di Bacino propone un progetto così composto: uno stralcio a cura del Comune di Jesi e uno stralcio a cura dell'ENEL.

Dalla discussione fra i soggetti presenti, emerge però che, in questo modo, si avrebbe uno sdoppiamento delle procedure con un conseguente slittamento dei tempi, in quanto il progetto dell'ENEL sarebbe anch'esso sottoposto a valutazione di impatto ambientale e a valutazione d'incidenza.

Il Dirigente del VII Settore Dott. Ing. Roberto Renzi ricorda la disponibilità data in precedenza dall'ENEL, di concorrere a soluzioni che coinvolgono la briglia e sottolinea che, essendo il Comune

di Jesi il proponente dell'opera, spetta a detto Ente la definizione di un progetto preliminare che tenga conto di tutti gli aspetti, ivi compresi quelli di sistemazione dell'alveo, che non sono stati analizzati né nello studio di impatto ambientale, né nella valutazione di incidenza.

La conferenza ritiene pertanto necessario ed opportuno un pronunciamento di compatibilità ambientale su una progettazione unitaria e propone la stesura di un progetto preliminare che tenga in considerazione lo sbancamento a monte della briglia e il dimensionamento del rilevato arginale, aspetti inscindibili ai fini di una corretta progettazione, e rimanda alle successive fasi di esecuzione per il coinvolgimento diretto dell'ENEL che produrrà un progetto esecutivo coerente con gli esiti della VJA.

La Dott.ssa Raffaella Romagna, in riferimento alla nota ARPAM prot. 78722 del 12 settembre 2006 inerente le terre e rocce da scavo, richiede al progettista come intenda procedere in merito alle integrazioni richieste dall'ARPAM. L'Ing. Trentini nel rimandare alla produzione di successiva documentazione integrativa in merito, evidenzia che il problema della caratterizzazione delle terre debba essere affrontato in uno stadio successivo di progettazione/esecuzione.

Il Presidente dell'Oasi di Ripa Bianca, Dott. David Belfiori, richiama l'attenzione sulla sistemazione dell'alveo che richiede misure di mitigazione con particolare riguardo al bosco ripariale nel tratto a monte della briglia, e propone la formazione di nuove zone umide trovando anche il consenso dell'Autorità di Bacino.

Con riguardo alla valutazione di incidenza la Dott.ssa Colosi richiede di integrare il progetto in riferimento alle osservazioni riportate, producendo i seguenti elaborati:

1. carta della vegetazione dell'area di alveo interessato dagli interventi non previsti nel progetto preliminare riportante la delimitazione delle formazioni vegetali identificate in base alle caratteristiche fitonómico-strutturali (es. bosco, arbusteto, prateria, canneto, ecc.) che possono costituire habitat di alimentazione, sosta o nidificazione per la fauna selvatica.
2. carta degli habitat ricadenti nell'area di alveo interessato dagli interventi non previsti nel progetto preliminare indicante gli habitat o le specie floristiche, tutelati ai sensi della Direttiva Habitat.
3. integrazione della Relazione di Incidenza prodotta la quale deve contenere l'indagine, l'esame e la valutazione delle incidenze connesse con gli interventi di nuova previsione e deve identificare le misure di mitigazione/compensazione più adeguate al mantenimento dell'integrità del sito, verificando in caso di incidenze negative la presenza/assenza di soluzioni alternative e l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico specificando, ai sensi dell'art. 6 paragrafo 4 della Direttiva Habitat, se trattasi di esigenze connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o esigenze di primaria importanza per l'ambiente o altro.

Si richiede inoltre di fornire ulteriori chiarimenti sulle eventuali interferenze esistenti tra l'argine previsto nel progetto preliminare della sistemazione idraulico-ambientale e gli alberi ricadenti nella formazione arborea (popolamento a *Quercus* sp., come rappresentato nella tavola 4 delle Integrazioni pervenute in data 5 giugno 2006) localizzata lungo l'ex-canale ENEL.

La conferenza si chiude esprimendo un giudizio sostanzialmente favorevole sulla progetto finora presentato, ribadendo la sospensione del procedimento in attesa di poter esaminare la documentazione richiesta, al fine di formulare un giudizio di compatibilità esteso agli ulteriori interventi di sistemazione dell'alveo e di mitigazione/compensazione.

Alle ore 12,20 la riunione è sciolta.